

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO: CERCA CON ADMO IL TIPO GIUSTO****SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**Settore:

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento:

22. Sportelli Informa Salute

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:**Informare il maggior numero di persone sulla possibilità di iscriversi al Registro Donatori**

- Sensibilizzare la cittadinanza
- Sensibilizzare la fascia di popolazione tra i 18 e 25 anni

Situazione d'arrivo prevista dal progetto:

1. Incremento del 5% dei nuovi iscritti a livello regionale
2. Aumento delle iscrizioni della fascia giovane (18-25): raggiungimento del 70% in ogni sede
3. Aumento dei fenotipi rari

Supportare gli aspiranti e potenziali donatori verso l'iscrizione e poi fino alla donazione effettiva

- Supporto allo "Sportello Informa"
- Supporto degli Aspiranti e Potenziali Donatori

Situazione d'arrivo prevista dal progetto:

1. Ottimizzazione dei prelievi (aumento nei numeri e migliore qualità del servizio)
2. Aggiornamento continuo del Database soci donatori
3. Migliore comunicazione con i soci e maggior coinvolgimento: almeno 3 nuovi giovani volontari a sede

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo
Partecipazione ad Eventi organizzati da altri enti	Il volontario affianca soci volontari o personale dell'associazione in occasione di stand informativi e/o di tipizzazione salivare all'interno di eventi e manifestazioni. Dopo un periodo di affiancamento collaborerà nel fornire informazioni agli interessati e nel gestire organizzativamente l'afflusso ai prelievi

Organizzazione di Eventi di sensibilizzazione	Il volontario partecipa ad eventi organizzati dall'Associazione. Dopo una prima fase di affiancamento collaborerà nella fase di accoglienza, nella fase informativa e di gestione degli afflussi ai colloqui e prelievi.
Campagne di sensibilizzazione tramite Social media	Il giovane volontario, formato e supportato dalle figure competenti all'interno dell'associazione, potrà fornire il suo “fresco” contributo nell'ideazione di progetti divulgativi rivolti ai loro coetanei, di messaggi e di grafiche nell'ambito di campagne a livello locale e regionale, sviluppate principalmente tramite Facebook, Twitter, Instagram e YouTube. Nel caso di particolari capacità e propensioni viene data la possibilità di collaborare con il personale nella stesura di articoli per il Sito e nella gestione della pagina Facebook della sezione, come editor.
Incontri nelle Scuole	Il volontario dopo una fase di formazione, porta il suo contributo come testimone di valori presso i suoi coetanei: come volontario e anche come potenziale donatore, se iscritto al Registro. Tramite la mediazione generazionale dei Volontari in Servizio Civile, si svilupperanno eventuali nuove metodologie in grado di far “sentire” ai giovani l'importanza di trovare nuovi donatori di cellule staminali emopoietiche, renderli consapevoli che è un problema che può essere risolto con il loro impegno personale, trasmettendo il messaggio di UNICITA' di ciascuno e della possibilità concreta di SALVARE una VITA.
Incontri nelle Università	Il volontario dopo una fase di formazione, porta il suo contributo come testimone di valori presso i suoi coetanei: come volontario e anche come potenziale donatore, se iscritto al Registro
Incontri ed eventi in ambito sportivo	Il volontario dopo una fase di formazione, porta il suo contributo come testimone di valori: come volontario e come potenziale donatore, se iscritto al Registro. Se anche sportivo rappresenterà un ulteriore motivo di testimonianza.
Segreteria e Infopoint	Il volontario dopo un periodo di formazione e poi di affiancamento, svolgerà attività di segreteria e di front office al fine di fornire alle persone interessate informazioni utili sull'iscrizione al Registro Donatori Midollo Osseo: chiarire eventuali dubbi sull'idoneità di base, sul percorso di adesione e sulle modalità di donazione effettiva, senza entrare nell'ambito di conoscenze strettamente medico-sanitari o di tipo personale, di competenza del personale preposto.
Gestione dei volontari e delle iniziative esterne	Il volontario dopo un periodo di conoscenza della realtà associativa, contribuirà nell'organizzazione e nella gestione di iniziative esterne, proponendo nuove idee e mezzi di promozione, collaborando nella copertura dei turni volontari (contatto tramite mail, telefono), confrontandosi infine sui risultati. Partecipazione a corsi di formazione (volontari e sanitari)
Gestione aspiranti donatori: appuntamenti per prelievi salivari e di sangue	Definizione degli appuntamenti per il colloquio anamnestico e prelievo di sangue presso il Centro Trasfusionale o salivare in occasione di eventi esterni
Aggiornamento dati dei soci nel Database ADMO	I volontari, dopo un periodo di formazione e poi di affiancamento, collaboreranno all'inserimento e aggiornamento continuo dei dati dei soci ADMO tramite attraverso la piattaforma web ADMOnet ,

	e nell'archiviazione cartacea, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.
Valorizzazione dei donatori potenziali ed effettivi	<p>Gli operatori parteciperanno a riunioni ed assemblee associative. A seguito di una presa di coscienza della Mission Associativa e degli obiettivi del Progetto, ed incontri di conoscenza con i volontari già attivi e di donatori potenziali ed effettivi, gli operatori volontari collaboreranno nel valorizzare le risorse interne e motivazionali dell'Associazione, analizzando le precedenti iniziative di comunicazione, contribuendo nel potenziarle e renderle più efficaci per il target giovane a cui ci si rivolge (strumenti in continua evoluzione)</p> <p>Inoltre si auspica possano favorire il <u>ricambio generazionale</u> della Associazione, sia mantenendo elevata la percentuale dei giovani che, finito il servizio civile, rimangono soci donatori e/o volontari e dipendenti, sia coinvolgendo stabilmente altri giovani.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI

Il Progetto coinvolgerà 8 sedi di attuazione sul territorio regionale (**Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Faenza e Forlì**)

Numero posti senza vitto e alloggio: 16 posti totali – 2 per ogni sede di attuazione

<i>Sede</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
ADMO EMILIA ROMAGNA Sede Operativa di Piacenza	PIACENZA	c/o Osp. Civile Via Giuseppe Taverna 49	2
ADMO EMILIA ROMAGNA Sede Operativa di Parma	PARMA	c/o Osp. Maggiore Pad. Rasori Via A.Gramsci 14	2
ADMO EMILIA ROMAGNA Sede Operativa di Reggio Emilia	REGGIO EMILIA	c/o Casa del Dono Via Muzio Clementi 2/a	2
ADMO EMILIA ROMAGNA Sede Operativa di Modena	MODENA	c/o Policlinico di Modena Ingr.19 bis Via del Pozzo 71	2
ADMO EMILIA ROMAGNA Sede Operativa di Bologna	BOLOGNA	c/o Pol. S.Orsola Malpighi Pad.25 Via G. Massarenti 9	2
ADMO EMILIA ROMAGNA Sezione di Forlì-Cesena	FORLÌ	Via Miller 25	2
ADMO EMILIA ROMAGNA Sezione di Ferrara	FERRARA	c/o Agire Sociale Via Ravenna 52	2
ADMO EMILIA ROMAGNA Sezione di Faenza	FAENZA	Via Cavour 10/B	2

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

25 ore settimanali

5 Giorni di servizio settimanali

Il servizio potrà comportare:

- Possibili impegni serali e/o nei giorni festivi in occasione di particolari iniziative o riunioni, come importante integrazione dei compiti normalmente svolti.

Le ore di servizio si svolgeranno nella fascia oraria mattutina oppure in quella pomeridiana/serale. Nel caso di attività in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana, fermo restando il numero di giorni di attività della voce 15

- Possibile spostamento presso sedi dislocate sul territorio regionale per la Formazione generale e specifica, e per gli incontri di Monitoraggio
- Disponibilità a trasferimenti e missioni presso altre sezioni regionali, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, sia per particolari iniziative che per esigenze relative agli obiettivi progettuali.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri e modalità di selezione in proprio, condivisi in ambito Co.Pr.E.S.C. (BO).

Le modalità di selezione tengono conto di quanto previsto dal D.Lgs. 40/2017 Art. 15

I seguenti criteri di selezione sono ispirati da un lungo lavoro di valutazione e confronto e si basano su 2 punti principali che vengono illustrati di seguito.

- Valorizzare gli aspetti motivazionali nella valutazione dei giovani, per offrire una reale possibilità di inserimento anche ai giovani con minori opportunità, se effettivamente motivati a svolgere l'esperienza di servizio civile.

A questo proposito si è dato un alto valore al punteggio attribuibile al colloquio (ben 70 punti su 100) da cui è possibile valutare direttamente questi aspetti, rispetto ad un valore marginale attribuito ai titoli, alle esperienze precedenti e alle conoscenze aggiuntive (max. 10 punti ciascuno).

- Chiarezza e facilità di gestione del processo di valutazione

A tal proposito il punteggio viene calcolato in centesimi (100 punti totali), diversamente dal sistema nazionale basato su un totale di 110 punti.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità.

L'obiettivo della selezione è far parlare il candidato in modo da capire se ha chiaro cosa andrà a fare, cosa lo aspetta e soprattutto quali siano le sue motivazioni. Si dovrà comprendere inoltre il suo background, il suo contesto e che cosa l'occasione di svolgere un anno di Servizio Civile rappresenti nel suo contesto di vita e delle sue possibilità.

Per affrontare i primi due aspetti il colloquio inizia con una domanda generale (del tipo "raccontaci cosa stai facendo"). Ciò permette di avere maggiori informazioni sulla "vita" del candidato, così si può fare anche una verifica grossolana fra quello che sta dicendo, quello che ha indicato nella domanda... Si ha anche una prima idea su difficoltà/facilità nel parlare, timidezza, ecc.

COMPETENZE PERSONALI

(max 70 punti).....

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

COMPETENZE RELAZIONALI

(max 70 punti).....

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport).

Le domande successive sono mirate a verificare:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

(max 70 punti).....

Servizio Civile e volontariato: se sa cos'è il SC, quanto dura, cosa comporta, quanto impegna, le sue idee su solidarietà, interventi di tipo sociale, eventuali precedenti esperienze di cittadinanza attiva, civiche e di volontariato in qualunque ambito.

Area d'intervento del progetto: se conosce l'ambito del progetto/settore di riferimento, se ha già avuto esperienze in quest'ambito particolare.

Conoscenza dell'Ente: se sa cos'è e quali sono gli scopi dell'ente per cui ha presentato domanda o della sede di progetto in particolare, se ha eventualmente mai avuto contatti con questa o precedenti esperienze e come si è trovato.

CONOSCENZA DEL PROGETTO E MOTIVAZIONI

(max 70 punti).....

Grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: se conosce il progetto e nello specifico le diverse attività ed il modo in cui verranno realizzate (turni, diverse mansioni, orari di servizio, ecc.). Perché ha scelto il SC e questo progetto in particolare.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI ADATTAMENTO

(max 70 punti).....

Organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto: se ci sono altre attività portate avanti dal candidato e se ha valutato come organizzare la loro compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria), oppure se ci sono già progetti a breve scadenza che potrebbero contrastare con l'attività di SC.

Se ha pensato all'organizzazione della sua "mobilità" rispetto alla sede di progetto: dove abita, con che mezzi si muove, se ha difficoltà negli spostamenti o con gli orari.

CAPACITÀ E COMPETENZE COMUNICATIVE E LINGUISTICHE

(max 70 punti).....

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità (es.: l'arabo, il russo, in progetti rivolti a utenza maghrebina o dell'est europeo, l'inglese o il francese a seconda delle fasce d'utenza prevalenti)

Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

.....

.....

.....giudizio (max70 punti).....

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCHEDA GIUDIZIO FINALE ----- Fino a un massimo di 70 punti

(Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 30/70)

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

PRECEDENTI ESPERIENZE ----- Totale massimo di 10 punti

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

PRECEDENTI ESPERIENZE

NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO(in qualunque ente)max.6 punti

(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi per non sfavorire candidati più giovani)

PRECEDENTI ESPERIENZE

UN SETTORE DIVERSO DAL PROGETTO (in qualunque ente) max.4 punti

(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI-----Totale massimo di 10 punti

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. attinente 7

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. non attinente o Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99) attinente progetto = punti 6;

Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente a progetto = punti 5;
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 5;
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 4;
Diploma attinente progetto = punti 4;
Diploma non attinente progetto = punti 3;
Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 2 (per ogni anno concluso punti 1, max. 2 anni considerabili)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 3
Non attinenti al progetto = fino a punti 2
Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE E CONOSCENZE AGGIUNTIVE-----□ Totale massimo di 10 punti
Formato dai seguenti tre punteggi, cumulabili tra loro:

• ALTRI PERCORSI DI APPRENDIMENTO: fino a un massimo di punti 2

Percorsi di studio e di istruzione frequentati in un paese straniero o eventuali titoli conseguiti all'estero anche non riconosciuti, attestati di frequenza di corsi di formazione ecc.

• ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI: fino a un massimo di punti 4

Esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto
(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

• CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE fino a un massimo di punti 4

(es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.)

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PERL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI CANDIDATI.

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max70 punti;
- precedenti esperienze: max10 punti;
- titoli di studio, professionali, max10 punti
- esperienze aggiuntive o informali e competenze tecniche e creative: max10 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 70. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\sum n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + n_6 + n_7 / N)$ dove n rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso N = 7. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 30/70.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 10 punti, così ripartiti:

NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO (in qualunque ente) max.6 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi, per non sfavorire candidati più giovani)

IN SETTORI DIVERSI DAL PROGETTO (in qualunque ente) max.4 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

3) Titoli di studio e professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 10 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 7 punti, per Dottorato di ricerca, Master universitario di I o II livello attinente al settore del progetto, Dottorato di ricerca, Master I o II livello non attinente, lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto fino a massimo 2 punti per 2 anni valutabili (es. iscritto al II anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per dottorati o laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori fino al massimo di 2).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) o magistrale a ciclo unico, contemplata dal nuovo ordinamento.

• **Titoli professionali:** fino ad un massimo di 3 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.). Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

4) Esperienze e conoscenze aggiuntive

Il punteggio massimo relativo esperienze informali e conoscenze aggiuntive non valutate nell'ambito del precedente punto, è pari complessivamente a 10 punti, ripartiti nelle seguenti 3 categorie:

per ALTRI PERCORSI DI APPRENDIMENTO (fino a un massimo di punti 2), si intende: percorsi di studio e di istruzione frequentati in un paese straniero o eventuali titoli conseguiti all'estero anche non riconosciuti, attestati di frequenza di corsi di formazione ecc.

per ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI (fino a un massimo di punti 5), si intende: esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

per CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE fino a un massimo di punti 5, si intende ad es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi riconosciuti:

È stato siglato, in data 30/06/2014, un Protocollo d'Intesa tra il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara e l'Università degli Studi di Ferrara, per la promozione del servizio civile e per il riconoscimento di crediti per le attività svolte dai volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli enti soci del Co.Pr.E.S.C.. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti, al termine dell'anno di servizio, istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

Tirocini riconosciuti:

Il presente progetto, visto il Protocollo d'Intesa tra Università degli Studi di Ferrara e Co.Pr.E.S.C. firmato in data 30/06/2014, potrà vedere riconosciuti crediti di tipo F per il tirocinio. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti, al termine dell'anno di servizio, istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibererà in merito al numero di crediti riconoscibili.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ATTESTATO SPECIFICO RILASCIATO DA SOGGETTO TERZO

Ai volontari inseriti nel progetto verrà rilasciato un attestato specifico da parte del *CPIA Metropolitano di Bologna*, soggetto giuridico pubblico, diverso dall'ente proponente, che, da statuto, si occupa di istruzione degli adulti, apprendimento permanente, lettura dei fabbisogni formativi, orientamento e ri-

orientamento formativo, nonché di attività riconducibili alla valutazione e al bilancio di competenze, così come descritto nell'Accordo per l'attestazione di competenze acquisite dai volontari tramite la realizzazione di progetti di servizio civile universale e allegato al presente progetto.

I volontari acquisiranno una serie di capacità legate alle attività svolte durante il progetto, come la conoscenza del Terzo Settore, la capacità di relazione con il pubblico, di lavorare in gruppo, la capacità di fronteggiare situazioni di impatto emotivo, conoscenze informatiche, tecniche e strategie comunicative, conoscenze nell'ambito della Progettazione.

Il Diario delle Competenze li aiuterà nella presa di consapevolezza della loro crescita sotto vari aspetti (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione) in un percorso di autovalorizzazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

<i>N° Modulo</i>	<i>Titolo</i>	<i>Metologia</i>	<i>Durata</i>	<i>Frontali + Dinamich e non formali</i>	<i>Formatore</i>
	<i>Prima tranche</i>				
I°	Accoglienza degli operatori volontari. Presentazione di ADMO e del progetto “Cerca con ADMO il tipo giusto”: un'esperienza di cittadinanza attiva	Lezione frontale e Interattiva (attività di gruppo)	6	3+3	Rita Malavolta
II°	La donazione delle cellule staminali emopoietiche	Lezione frontale e confronto	4	3+1	Silvia Manfroi
III°	L'iscrizione del potenziale donatore di midollo osseo tramite utilizzo kit salivare	Lezione frontale e Simulazioni	4	2+2	Federica Biasion
IV°	Gestione dei volontari e dei donatori ADMO	Lezione frontale ed Esercitazioni	8	5+3	Laura Anna Giancane
V°	Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Online	8	---	Regione Emilia Romagna
VI°	Tecniche e strategie di comunicazione scritta	Lezione frontale, Brainstorming, Laboratorio a gruppi	8	4+4	Francesca Naldi
VII°	Tecniche e strategie di comunicazione verbale e non verbale	Lezione frontale, Video, Attività di gruppo	6	3+3	Isabella Mattioli
VIII°	La scuola e l'Università come spazi di informazione	Lezione frontale ed Esercitazioni	6	3+3	Beatrice Fiorini

<i>Seconda tranche</i>					
IX°	La progettazione	Lezione frontale ed Esercitazione	4	3+1	Rita Malavolta
X°	Creazione di un evento d'informazione e sensibilizzazione in piazza	Lezione frontale, Simulazioni	6	3+3	Laura Anna Giancane
XI°	Un donatore per tutti: incontri con comunità straniere	Lezione frontale e confronto	4	3+1	Federica Biasion
XII°	Fare squadra nella vita e nello sport	Lezione frontale e Interattiva	4	2+2	Pietro Di Liddo
			68		

Contenuti specifici dei Moduli

I - Accoglienza degli operatori volontari. Presentazione di ADMO e del progetto “Cerca con ADMO il tipo giusto”: un'esperienza di cittadinanza attiva

- presentazione dei giovani in Servizio Civile presso l'Associazione
- motivazioni che hanno portato i giovani alla scelta del Progetto
- presentazione delle figure associative a vario titolo coinvolte nel progetto
- testimonianze di volontari che hanno svolto Servizio civile presso l'Associazione
- attività dinamiche di conoscenza
- valori, Statuto e Regolamento dell'Associazione
- l'organizzazione associativa: ADMO ER ONLUS e la rete nazionale
- il Progetto “Cerca con ADMO il tipo giusto”
- il ruolo del volontario in Servizio Civile presso le sedi di progetto
- l'attività in sede e fuori sede
- metodologia di base per l'attuazione del progetto
- il Volontario come testimone dei valori associativi
- laboratorio e attività individuali e di gruppo

II - La donazione delle cellule staminali emopoietiche

- il paziente oncoematologico, la ricerca del donatore e il trapianto di CSE
- il funzionamento dei Centri e del Registro Donatori
- legislazione sulla donazione delle CSE
- la donazione di CSE: esperienza di un donatore
- il trapianto di CSE: esperienza di un ricevente
- confronto
- elaborazione di una scheda di valutazione, finalizzata al monitoraggio della buona comprensione degli argomenti

III - L'iscrizione del potenziale donatore di midollo osseo tramite utilizzo kit salivare

- allestimento punto raccolta
- modulistica IBMDR per l'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo
- corretta informazione al donatore
- gli addetti alla raccolta e il personale di supporto
- simulazioni
- legislazione inerente alla raccolta del campione salivare e tutela della privacy
- elaborazione di una scheda di valutazione, finalizzata al monitoraggio della buona comprensione degli argomenti

IV - Gestione dei volontari e dei donatori ADMO

- modalità di coinvolgimento di nuovi volontari e dei donatori
- organizzazione di iniziative di aggregazione
- organizzazione di percorsi personalizzati, di formazione e integrazione
- attribuzione di ruoli e attività
- strategie di comunicazione e di interazione
- utilizzo di ADMOnet nelle comunicazioni
- confronto ed esercitazioni

V - Il modulo di “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà i seguenti argomenti:

- la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale
- Introduzione alla valutazione dei rischi
- organi di vigilanza, controllo, assistenza
- rischi per la sicurezza e la salute
- la valutazione dei rischi
- cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo

test finale di valutazione del Percorso formativo

VI - Tecniche e strategie di comunicazione scritta

- Obiettivi della comunicazione scritta
- i mezzi di comunicazione ADMO
- comunicazione interna e comunicazione esterna
- strategie e metodi di comunicazione sociale
- i Social: gli strumenti utilizzati, le linee guida e le campagne
- elementi base di grafica per la realizzazione di materiale promozionale
- laboratorio interattivo

VII - Tecniche e strategie di comunicazione verbale e non verbale

- Obiettivo della comunicazione verbale
- l’informazione e la sensibilizzazione corretta
- la comunicazione interpersonale, verbale e non verbale
- parlare in pubblico
- esempi di comunicazione : video musicali – testimonianze in diversi contesti – report televisivi
- laboratorio interattivo

VIII - La scuola e l’Università come spazi di informazione

- Conoscere la scuola: come funziona, come è strutturata, su quali principi si fonda
- i referenti per l’educazione alla salute: come contattarli e coinvolgerli
- Conoscere l’Università: come funziona, come è strutturata
- il coinvolgimento delle associazioni studentesche
- gli strumenti per costruire relazioni empatiche con gli studenti
- le metodologie usate durante gli incontri
- testimonianze di volontari attivi nell’informazione scolastica
- simulazioni ed esercitazioni con lavori di gruppo

IX - La progettazione

- La progettazione finalizzata agli obiettivi dell’Associazione
- i progetti in atto
- i progetti in previsione di realizzazione
- il ciclo del progetto
- laboratorio

X - Creazione di un evento d'informazione e sensibilizzazione in piazza

- Individuare obiettivi e target iniziativa
- Individuazione location ed aspetti logistici
- Aspetti normativi ed assicurativi
- Comunicare un evento: comunicato stampa e comunicazione on line
- Gestire un evento
- Post evento: valutazione risultati e comunicazione degli stessi
- Laboratorio interattivo

XI - Un donatore per tutti: incontri con comunità straniere

- L'importanza di un pool di donatori variegato
- Contattare le comunità straniere del territorio
- La comunicazione: ruolo del mediatore culturale
- Esperienze sul territorio e collaborazioni in atto
- Confronto e lavoro di gruppo

XII - Fare squadra nella vita e nello sport

- sport e solidarietà: iniziative possibili
- la sensibilizzazione di una squadra
- la sensibilizzazione di singoli atleti
- attività sportiva agonistica e percorso di donazione
- scelta dei Testimonial: esempi di lealtà e serietà
- confronto e lavoro di gruppo

DURATA:

68 ore totali (34 di lezione frontale e 26 tramite dinamiche non formali, metodologie interattive ed esercitazioni, 8 online).

La Formazione specifica verrà erogata secondo la seguente modalità:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto

- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Questa scelta è motivata dal fatto che i 4 quattro moduli della seconda tranche per la loro specificità/complessità saranno accolti dai ragazzi con maggiori strumenti a disposizione e parteciperanno alla parte di esercitazione/interattiva in modo più consapevole. Si prevede comunque la loro realizzazione entro il 5° mese.

Per informazioni rivolgersi a:

Nome Isabella Mattioli

Telefono 3926119862 – 0594224413

Mail: serviziocivile@admoemiliaromagna.it